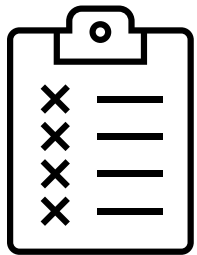




Nuovi CAM arredi per interni 2022

Lunedì, 19 settembre 2022

Contenuti



- I. Informazioni generali di inquadramento (pubblicazione, riferimenti, obbligatorietà, ecc.);
- II. Esame dei nuovi CAM e novità rispetto all'edizione precedente – in particolare nella sezione fornitura di arredi nuovi;
- III. Aspetti da chiarire/problemi aperti;
- IV. Possibili attività di associazione per agevolare l'applicazione dei CAM da parte delle aziende associate.

Pubblicazione ed entrata in vigore

- I nuovi CAM arredi sono stati pubblicati nella GURI n184 del 8/8/2022 con **DM 23 giugno 2022 n.254**
- Le specifiche tecniche (i criteri veri e propri) sono contenute nell'allegato al DM
- Alla loro entrata in vigore, il **6 dicembre 2022** (120 gg. dalla pubblicazione), i nuovi criteri sostituiscono i CAM arredi attuali del 2017.



Quadro legislativo di riferimento e obbligatorietà

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della [L. 221/2015](#) e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del [D.Lgs. 50/2016](#) "Codice degli appalti" (modificato dal [D.Lgs 56/2017](#)), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

L'obbligo di includere i CAM nelle specifiche di acquisto della PA «si applica per gli affidamenti di qualunque importo»

Lavori di revisione dei criteri 2019-2022

- Criteri elaborati dal MITE, con il contributo di un gruppo di lavoro con le **parti interessate**;
- **FederlegnoArredo/Assufficio** ha avuto un ruolo importante;
- **Esperienza** delle aziende associate nei cinque anni di applicazione dei CAM 2017;
- Ruolo della **CT Assufficio**;
- Gran parte delle **proposte migliorative di FLA** sono state accolte ed hanno trovato risposta;
- **Modifiche aggiuntive** volute dal ministero per migliorare l'efficacia dei CAM nel raggiungimento degli obiettivi.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

1

Nuova sezione su «**servizio di estensione della vita utile dell'arredo**» in aggiunta a quelle sulla fornitura di nuovi arredi e a quella sul servizio di noleggio – comprende: valutazione dell'esistente, ritiro usato, riuso, donazione, riparazione (con disassemblaggio non distruttivo), separazione dei materiali e riciclo, smaltimento di eventuali materiali indifferenziati residui.

Il precedente criterio premiante «Raccolta e riuso degli arredi esistenti ante gara» viene quindi scollegato dalle gare per l'acquisto di arredi nuovi e diventa oggetto di un'altra sezione dei CAM, destinata a diversi operatori economici.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

2

Ambito di applicazione più chiaro:

- Incluso elenco dettagliato di categorie di prodotti coinvolte con relativo codice CPV;
- Pareti interne mobili (UNI 10700) esplicitamente incluse;
- Esclusi dispositivi medici e apparecchiature e componenti elettrici.

Nella versione 2017, l'ambito era definito in modo più generico come : «tutti i tipi di arredi per interni, destinati a tutti gli usi, oggetto di acquisti pubblici (ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)»

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

Tabella A: codici CPV degli arredi rientranti nell'ambito di applicazione del presente documento

N.	DESCRIZIONE CPV	Codice CPV
1.	Appendiabiti	39136000-4
2.	Archivi verticali	39132300-9
3.	Armadi	39122100-4
4.	Armadi e scaffali	39141100-3
5.	Armadi e scaffali biblioteca	39122000-3
6.	Armadi per atti	39132100-7
7.	Armadietti	39141300-5
8.	Arredamento	39200000-4
9.	Arredi per biblioteca	39155000-3
10.	Arredi per sala conferenza	39153000-9
11.	Arredo informatico	39134000-0
12.	Arredo per sale d'attesa e di ricevimento	39156000-0
13.	Arredo per scuole d'infanzia	39161000-8
14.	Arredo scolastico	39160000-1
15.	Articoli di arredamento	39516000-2
16.	Attrezzature per catering	39310000-8
17.	Attrezzature per servizio di refezione	39311000-5

30.	Guanciali	39516120-9
31.	Guardaroba	39143121-0
32.	Lavagne	39292100-6
33.	Lavagne di ardesia per scrivere	39292200-7
34.	Leggii	39153100-0
35.	Letti, effetti lettereschi e tessuti speciali per arredamento	39143110-0
36.	Lettini	39143116-2
37.	Materassi	39143112-4
38.	Mobili	39100000-3
39.	Mobili da cucina	39141000-2
40.	Mobili modulari	39151300-8
41.	Mobili per camere da letto	39143100-7
42.	Mobili per camere da letto, esclusi i letti e relativi accessori	39143120-3
43.	Mobili per il bagno	39144000-3
44.	Mobili per la casa	39140000-5
45.	Mobili per camere da letto, sale da pranzo e soggiorni	39143000-6

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

Ecoprogettazione: approccio sistemico che considera gli aspetti ambientali in fase di progettazione e sviluppo di un prodotto, con l'intento di ridurre gli impatti ambientali negativi lungo l'intero ciclo di vita;

3

Nuovo criterio obbligatorio «**Ecoprogettazione**»:

richiesta la compilazione di una tabella "bilancio materico«, con informazioni sui materiali e componenti, con dati di input – provenienza dei materiali – e di output - loro destinazione ipotizzabile a fine vita.

Altre tabelle accessorie con descrizione della filiera, se idonea al riciclo, ed elenco di certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti

(vedere esempi)

Nessuna soglia di accettazione, nessuna comprova, solo informazioni.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

3

Tab.1-B Quantificazione delle risorse materiche in input e in output: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

COMPOSIZIONE			INPUT/flusso in ingresso					OUTPUT/destinazione a fine vita				
Componente 6	Materiale	Pe so kg	Vergine %	Riciclato %	Sottoprodotto %	Fonte rinnovabile (%)	Fonte non rinnovabile (%)	Dissasse mblaggio	Riparabilità	Recupero (vedasi tabella 2 per il dettaglio)		Smaltimento in discarica %
										Riciclo %	Recupero energetico %	
Piano	Legno truciolare nobilitato	4. 25	2%	98%		100%		SI	SI	100%		
Profilo	Alluminio verniciato	0. 2	50%	50%			100%	NO		100%		
Gambe tavolo	Acciaio cromato	6. 5	40%	60%			100%	SI	SI	100%		
Piedini gambe	Gomma SBR	0. 8	100%				100%	SI	SI		100%	
Braccioli	Bioplastica	1. 4	100%			50%	50%	SI	NO			100%
Schienale	PP 30%talco							SI	SI		100%	
Imbottitura	PUR	0. 6	100%					NO	NO		100%	

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

3

Tab.2-B. Filiera idonea al riciclo: ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Il prodotto ha una filiera idonea al riciclo	SI X	NO
<p>Se la risposta è SI descrivere brevemente la filiera.</p> <p>Questa descrizione fa riferimento ad una ipotesi dove il prodotto viene conferito ad un centro di raccolta comunale.</p> <p>La composizione del prodotto è caratterizzata da componenti realizzati con materiali differenti. Per favorire un elevato tasso di riciclo dei materiali impiegati il prodotto deve essere disassemblato nelle componenti principali per favorire il riciclo del legno (filiera esistente) e delle componenti metalliche relativamente a Alluminio e Acciaio (filiera esistente).</p> <p>Per quanto riguarda le componenti plastiche è presumibile che queste siano destinate a valorizzazione energetica e/o in quota parte in discarica a meno che avvenga una separazione selettiva per recuperare lo schienale in PP..</p>		

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

4

Emissioni di formaldeide:

50% di E1 sul pannello finito (come in Germania + anticipa restrizione UE?).

Verifica: rapporti di prova di organismo accreditato.

Presunti conformi i pannelli F****, ULEF e NAF

Prima era il 65% di E1 e indicazioni sulla verifica meno precise

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

5

Emissioni di COV:

Max 500 µg/m³. Prove o sul prodotto finito o sui materiali componenti. Criterio obbligatorio. Sostituisce il criterio sul contenuto di COV nelle vernici. Possibile raggruppare i prodotti in famiglie e testare solo il caso più significativo, con richiamo alla norma UNI 11840.

Presunti conformi i prodotti certificati Ecolabel UE, Greenguard o Level (quando il credito «7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente» è stato scelto)

Prima era criterio premiante e le modalità di verifica erano meno precise.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

5

Emissioni di COV/verifica

Dichiarazione di conformità del prodotto rilasciata da organismo accreditato sulla base di rapporti di prova secondo UNI EN ISO 16000-9/UNI EN 16516/ANSI/BIFMA M7.1 o Cal. Spec. 01350 secondo una delle seguenti opzioni:

- tramite rapporto di prova relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura (+ elenco di materiali esenti);
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene, secondo UNI 11840.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

6

Prodotti legnosi:

come nella precedente edizione, sono ammessi legno di origine sostenibile (FSC, PEFC, ecc.) o legno riciclato o combinazioni dei due.

Nuova formulazione più chiara. (CoC fino al prodotto finito).

Caso del rivenditore chiarito.

Prima meno chiaro.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

6

Prodotti legnosi / Verifica

Origine sostenibile: certificazione di prodotto FSC, PEFC o equivalente.

Legno riciclato: etichette FSC Riciclato/FSC Recycled (100%) o FSC Misto/FSC Mix con indicazione della % o etichetta Riciclato PEFC (almeno il 70%). Altrimenti ReMade in Italy con indicazione della % in etichetta.

I prodotti con Ecolabel UE sono ritenuti conformi.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

7

Materiali plastici:

se più del 20% in peso del prodotto è di plastica, la plastica usata deve avere almeno il 30% di riciclato o di plastica a base biologica.

Non si applica a «materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensomotorio».

Presunti conformi i prodotti con Ecolabel UE o certificati FEMB European Level, livello 3.

Prima si chiedeva il 50% di riciclato

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

7

Materiali plastici/Verifica:

- Dichiarazione ambientale di prodotto di tipo III (EPD) con indicazione della %
- ReMade in Italy con con indicazione della %
- Plastica seconda vita, con indicazione della %
- certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità

Tutti se con indicazione della %

Le asserzioni ambientali autodichiarate preesistenti, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, restano valide fino alla loro scadenza.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

8

Rivestimenti (tessili, pelle): Ecolabel (UE) o STANDARD 100 by OEKO-TEX per i tessuti.

LEATHER STANDARD by OEKO-TEX per le pelli. In alternativa, rapporti di prova come da appendice B.
Sfoderabilità.

Imbottiture: Ecolabel UE, CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Prima si chiedevano rapporti di prova, senza citare certificazioni specifiche

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

9

Requisiti del prodotto finale:

Rimane come criterio obbligatorio. Elenco di norme UNI EN (sulla sicurezza meccanica e durabilità + requisiti dimensionali) da soddisfare. Non più richiamo agli UNI/TR (ex capitoli Assufficio).

Anche qui, vale il principio della prova sul caso più significativo, rappresentativo di una famiglia (UNI 11840).

Requisiti sulle superfici quindi restano fuori.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

9

Requisiti del prodotto finale/verifica:

dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.

Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 11840.

Principali novità rispetto all'edizione 2017:

10

Imballaggi:

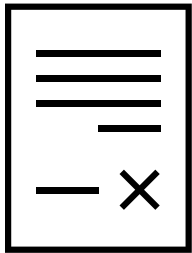
- a) Separabili in parti monomateriale;
- b) Riciclabili (UNI EN 13430-2005);

Inoltre, gli imballi di carta, cartone e plastica devono avere determinate % di materiale riciclato: carta e cartone: 70%; plastica: 30%.

Eccezione per il polistirene espanso , per il quale sono previste scadenze e limiti specifici

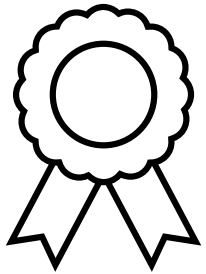
Prima si chiedeva l'80% di riciclato per carta e cartone e il 60% per la plastica

Clausole contrattuali



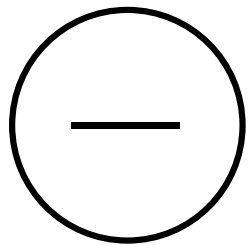
- **Ritiro imballaggi (nuova);**
- Garanzia estesa almeno 5 anni (come prima);
- Disponibilità parti ricambio per almeno 5 anni (come prima).

Criteri premianti



- **Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001 , EMAS o equivalente);**
- Modularità (riconfigurabilità);
- **Arredi a basso contenuto di formaldeide (pannelli NAF);**
- Imbottiture senza ritardanti di fiamma alogenati;
- **Tessili di materiale riciclato;**
- Requisiti fisici di qualità per i rivestimenti (tessili, pelli, spalmati) – **(ora premiante);**
- **Etichettature ambientali (Ecolabel UE o Made green in Italy);**
- Garanzia ulteriormente estesa (oltre i 5 anni) .

Criteri eliminati nei nuovi CAM 2022:



- **Sostanze pericolose:** non più presente come criterio orizzontale. Restrizioni sulle sostanze pericolose sono ancora contenute nei criteri dedicati ai singoli materiali o sostanze (tessili, pelli, imbottiture, legno riciclato, ritardanti di fiamma, ecc.).
- **Contenuto di COV nei prodotti vernicianti:** sostituito dal criterio sulle emissioni di COV
- **Ritiro e smaltimento usato:** requisito premiante nei CAM 2017. Nella nuova edizione diventa parte della nuova sezione «servizi di estensione della vita utile dell'arredo», destinata a operatori diversi e specializzati.

Riassunto

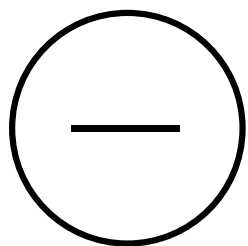
4.1 SPECIFICHE TECNICHE(2022)	
4.1.1 Ecoprogettazione	Nuovo
4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato	Come prima
4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli	Modificato
4.1.4 Emissione di composti organici volatili	Modificato (prima premiante)
4.1.5 Prodotti legnosi	Modificato
4.1.6 Materiali plastici	Modificato
4.1.7 Materiali per rivestimenti .	Modificato
4.1.8 Materiali di imbottitura	Modificato
4.1.9 Requisiti del prodotto finale	Modificato
4.1.10 Imballaggi	Modificato

4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI (2022)	
4.2.1 Ritiro imballaggi	nuovo
4.2.2 Garanzia	Come prima

4.3 CRITERI PREMIANTI (2022)	
4.3.1 Sistemi di gestione ambientale	Nuovo - prima solo per noleggio
4.3.2 Modularità	Come prima
4.3.3 Arredi a basso contenuto di formaldeide	Nuovo
4.3.4 Additivi ritardanti di fiamma per le imbottiture	Nuovo
4.3.5 Rivestimenti riciclati	Nuovo
4.3.6 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento	(prima obbligatorio)
4.3.7 Etichettature ambientali	Nuovo
4.3.8 Garanzia estesa	Come prima

CRITERI 2017 ELIMINATI	
Sostanze pericolose	Eliminato
Contenuto di COV nelle vernici	Eliminato
Ririro e smaltimento usato	Spostato in sezione diversa

Aspetti da chiarire:



- L'elenco di norme citate nel criterio requisiti del prodotto finito è chiuso («I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate...»), ma non completo se messo in relazione con i codici CPV;
- gli schiumati da stampo non possono essere certificati Certipur e quindi non ammessi?
- Criterio premiante Etichettature ambientali cita solo due etichette non (o molto poco) usate dal settore arredo (Ecolabel UE e MGI);
- Uso delle dichiarazioni di campione rappresentativo secondo UNI da sperimentare;
- (...)

Possibili attività di Assufficio:

- Informazione;
- Raccolta esperienze e info sull'applicazione nella pratica;
- Linee guida con consigli e informazioni integrative non vincolanti;
- Completamento linee guida per la scelta dei criteri migliorativi/premianti;
- Info per agevolare la compilazione della tab. ecoprogettazione – dati di settore?;
- Avvio di possibili attività normative (UNI?) complementari, quando necessario;
- Asseverazioni e certificazioni di conformità ai CAM;
- (...)

Discussione/Domande?



Grazie

Marco Fossi

Ufficio Normativa Assarredo / Assufficio / Assobagno



Foro Buonaparte 65
I - 20121 Milano
tel (+39) 02 80604 353
fax (+39) 02 80604 395
mob (+39) 331 4870 858
federlegnoarredo.it